



Il disco del giorno

L'innò al cambiamento di Veronese, con la potenza delle gocce di pioggia

Rimani sotto la pioggia è il nuovo singolo di Chiara Veronese, giovane cantautrice bolzanina che da qualche anno si è trasferita a Milano. Nel capoluogo lombardo, a cui ha dedicato il precedente singolo *Milano sta sveglia* (2020), si è laureata in Scienze Umanistiche per la Comunicazione e diplomata in canto pop rock al Cpm di Franco Mussida. «Ho conosciuto un ragazzo della mia

età monotono e grigio - dice Chiara Veronese del suo ultimo brano - che voleva sembrare più grande e già affermato, senza più sogni negli occhi. Ho immaginato che finisse sotto la pioggia per ripulirsi dalla routine e tornare ad avere vent'anni. *Rimani Sotto La Piovra* è un innò al cambiamento e al coraggio di uscire dalla comfort zone per fare qualcosa di diverso». La canzone è

accompagnata da un bel video diretto da Max Bendinelli e disponibile dal 6 febbraio sul canale Youtube della cantante nata a Bolzano nel 1996. Una vocalità sempre più matura e comunicativa che dopo la vittoria di alcuni contest musicali, con la prestigiosa apertura del concerto di Francesco Baccini al Canta Cles nel 2013, si prepara alla pubblicazione del suo primo lavoro solista, orientato su brani inediti in italiano dal taglio indie-pop.

Fabio Nappi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riti e feste di Carnevale in due documentari la forza della catarsi

Il Museo della Gente Trentina mette online i film dal 12



Passaggio Un fotogramma del film «3 carnevali e 1/2», vincitore di numerosi riconoscimenti

Il Carnevale è da sempre uno degli argomenti cardine attorno al quale gravita e si sviluppa l'attività etnografica del Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all'Adige. Dimenticate le sfilate di carri e le maschere da principessa o pirata, lasciati da parte i coriandoli e gli scherzi più o meno di cattivo gusto, quel che rimane se si guarda alla radice delle tradizioni carnevalesche è un antichissimo rito di passaggio dall'inverno alla primavera, dalla terra sterile sotto la morsa del gelo alla promessa che il sole tornerà a scaldare i campi, tempo in cui le strade vengono percorse da

Tem
Nel primo video il baricentro sono le tradizioni trentine saltate a causa della pandemia

una miriade di compagnie mascherate, chiassose, beneauguranti e buffonesche. Tradizioni che risalgono all'alba dei tempi e che tra le montagne del Trentino, per la particolare conformazione orografica del territorio, si sono mantenute intatte fino a oggi. Quest'anno l'emergenza sanitaria interrompe celebrazioni che proseguivano immutate da decenni, se non da secoli. Vista la sospensione dei numerosi Carnevali che animano ogni anno piazze e strade in questo periodo, il Museo di San Michele all'Adige vuole fare un regalo permettendo di vivere «in differi-

ta» le mascherate tradizionali trentine e di tutta Europa che sono state negli anni oggetto di ricerca per il progetto Carnival King of Europe, con la messa in onda di due dei film prodotti dal Museo: *3 carnevali e 1/2* e *Carnival King of Europe. Release 2.0*. Dalle 12 di giovedì 11 febbraio fino a mezzanotte di martedì 16 febbraio saranno infatti disponi-

bili sul canale YouTube e sulla pagina Facebook del Museo le versioni integrali delle due pellicole che hanno ricevuto importanti riconoscimenti per la riscoperta delle comuni radici culturali delle mascherate invernali nel continente europeo, a partire dal naturale baricentro trentino e alpino. In *3 carnevali e 1/2* sarà possibile viaggiare in Valfo-

riana nella val di Fiemme, a Grauno in val di Cembra, a Palù del Fersina nella val dei Mòcheni e a Varignano vicino ad Arco, al seguito di tre (e mezzo...) dei più significativi carnevali tradizionali del Trentino. Lontani dal formato del corteo di carri mascherati, questi carnevali in realtà corrispondono ad altrettanti riti

invernali della fertilità, non dissimili da quelli che si riscontrano nel resto d'Europa. *Carnival King of Europe. Release 2.0* è invece il film realizzato nell'ambito dell'omonimo progetto europeo che ha visto affiancati al Museo di San Michele, a partire dal 2007, i musei etnografici di Bilbao, Marsiglia, Zagabria, Lubiana, Skopje, Sofia, Sibiu e Varsavia. Una grande e importante rete scientifica dedicata alla ricerca della radice comune dell'identità culturale europea a partire dalle mascherate invernali, e dalle sorprendenti somiglianze che esse rivelano nei personaggi, nelle azioni e nella struttura delle sequenze rituali. La maschera, oggi declinata in chiave commerciale, rappresentava un potente strumento per aprire le porte tra il mondo dei vivi e quello dei morti, testimonianza tangibile dell'esistenza di una dimensione «altra». Il film ha vinto il Gran Premio per il film documentario del Museo dell'Università di Kyoto nel 2009, Etnofilm adca (Slovacchia) Ethnologist behind Camera - Award of the Slovak Society of Ethnography nel 2014 e il premio speciale della giuria il seconda edizione dell'Apricot Tree International Ethno-Film Festival nel 2016.

Chiara Marsilli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

chef Alfio Ghezzi, al timone del ristorante Senso Alfio Ghezzi Mart dentro il museo di Rovereto (insignito quest'anno di una stella Michelin) e a Stefano Marzadro della Casa del Vino della Vallagarina (a Isersa, Trento). Prenderanno poi la parola personalità del calibro di Enrico Coscioni, presidente di Agenas, il cardiologo Roberto Bonmassari, il cardiocirurgo Augusto D'Onofrio, lo psichiatra Fabrizio Starace e il chirurgo Giuseppe Silvestre, accanto a chef stellati come Massimiliano Alajmo, Norbert Niederkofler, Giancarlo Perbellini, Alfonso Iaccarino, Mauro Bufio e Giuseppe D'Aquino e a celebri produttori di vino, da Roberto Anselmi a Karl Gasser, da Padre Stefano Visintin a Sandro Boscaini. «C'è un legame stretto fra nutrizione e salute - afferma il rettore dell'Università di Padova Rosario Rizzato -, due «diritti umani fondamentali» in stretta correlazione». Conclude Conzato: «con le conclusioni sull'Healthy living vogliamo approfondire la nostra esperienza con l'obiettivo di sensibilizzare sui temi di alimentazione e salute e contestualmente promuovere le numerose eccellenze del territorio». Le «Conversazioni» si chiuderanno il 5 maggio nuovamente al Museo della Città di Rovereto.

Marianna Peluso
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Online Il testo di Amato segue il pittore in Svizzera Il viaggio in treno di Segantini nella rassegna «Teatro alla radio»

Un viaggio nel 1894, da Milano alla Svizzera, diventa metafora dell'arte di Giovanni Segantini. È *In treno con Segantini* il nuovo spettacolo di «Retrosцена il teatro alla radio» che, domani su Radio Dolomiti permetterà di scoprire il pittore nato ad Arco, Trento, tra i massimi esponenti del divisionismo. Ispirato da «Lettere e scritti sull'arte», il regista Giuseppe Amato, premio Ubu 2011, decide di immaginare il tragico in treno che Segantini compie da Milano alla sua amata Svizzera, dove morirà nel 1899. Un viaggio fisico che diventa specchio e approfondimento dei pensieri dell'artista: la sua percezione del mondo, le idee sulla natura, la visione del simbolo come interpretazione del cosmo. Dopo gli anni milanesi che hanno visto



sbocciare la lunga carriera, il pittore decide infatti di trasferirsi in Engadina, in Svizzera, per assecondare il bisogno di riscoperta del proprio misticismo e di rinnovamento di una più profonda meditazione. Lo spettacolo, in versione podcast, verrà presentato alle 20.30. Si potranno ascoltare degli estratti del viaggio del maestro della pittura, narrato da Denis Fontanari e accompagnato dalle note di Iacopo Candela. Alle 21, il podcast sarà caricato anche sulla piattaforma Retrosцена (retrosцена.org).

TRE EDIZIONI

I RETROSCENA, LE STRATEGIE, I SEGRETI E TUTTO CIÒ CHE NON AVETE MAI SAPUTO SUL MERCATO PIÙ PAZZO DEL MONDO.

Soldi, promesse rispettate e patti non mantenuti, trasferimenti che diventano affari di Stato e incontri top secret, aerei persi, alberghi di lusso e strategie che si avvicinano molto a partite di poker. Da Baggio a Cristiano Ronaldo, da Maradona a Messi, gli affari internazionali che hanno fatto la storia del calcio con tutti i particolari in media: il meccanismo del mestiere sono tecnici e complicati, ma Gianluca Di Marzio svela i segreti e gli aneddoti di questo mondo con grande ironia e leggerezza.

in libreria

CORRIERE DEL TRENTINO
DIRETTORE RESPONSABILE: Alessandro Russo
VICEDIRETTORE: Massimo Mamoli
CAPOREDATTORE CENTRALE: Luca Malossini
CAPOREDATTORE: Simone Casarini
CAPOREDATTORE BISS INTEGRATO: Daniele Latanzi

RCS Edizioni Locali s.r.l.
PRESIDENTE: Giuseppe Ferraro
AMMINISTRATORE DELEGATO: Alessandro Bomperi
Sede legale: Via Angelo Rizzoli, 8 - 20122 Milano

Reg. Trib. di Trento n. 198 del 7/11/2003
Responsabile del trattamento dei dati (D.Lgs. 196/2003): Alessandro Russo
© Copyright RCS Edizioni Locali s.r.l.
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.

Stampa: RCS Produzioni Padova S.p.A. Corso Stati Uniti 23 - 35100 Padova Tel. 049.870.49.59
Poste Italiane S.p.A. - Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004, Art.1, c.1, DCB Trento
Diffusione: in-dis Distribuzione Media Spa Via Carzaniga, 16 - 20122 Milano - Tel. 02.23921

Pubblicità: CAIRO RCS MEDIA SPA Sede operativa: Via Rizzoli 8 - 20122 Milano Tel. 02.23984 www.respubblicita.it
Pubblicità Locale: Media Alpi Pubblicità S.r.l. Via Missioni Africane 17 - 38121 Trento Tel. 0461.71.95.53 - Fax: 0461.774.55.55

Proprietà del Marchio: Corriere del Trentino RCS Media Group S.p.A.
Distribuito con il **CORRIERE DELLA SERA**
Prezzo 0,70 €